Aprile 2020 - N.1

FUTUR@RTIGIANO

"NELL'EMERGENZA, LA FORZA DELLE PMI E DI CONFARTIGIANATO"
» Pag 3

INTERVISTA A MARIO DANIELE CITRON PRESIDENTE DI VENETO GARANZIE
» Pag 4

#sosteniamoinsiemeleimprese

#emergenzacoronavirus

#opportunitàsmartworking

RIPARTIAMO

Il lavoro agile e le sue potenzialità

Sicurezza nei luoghi di lavoro

I gesti di solidarietà degli artigiani

Anno XXII - Periodico Quadrimestrale di Confartigianato
Mandamento di Treviso - 31100 Treviso - Via Rosa Zalivani, 2
Reg Trib. di Treviso n° 1075 - Spedizione in A.P 70% - filiale di Treviso

Confartigianato IMPRESE TREVISO

LE OPPORTUNITÀ DEL "LAVORO AGILE"

L'emergenza Covid 19 ci ha costretti, come Associazione ma anche come singole imprese, ad adottare nuove forme organizzative di lavoro, da casa.

- CARLO CERIANA -
Segretario Confartigianato Treviso

In Italia da oltre 15 anni si parla di smart working, altrimenti detto lavoro agile. Modalità operativa molto impiegata all'estero, ma nel nostro Paese (finora) mai davvero decollata. Nonostante lo smart working fosse già disciplinato dalla Legge 81/2017, secondo la quale il lavoro agile si realizza mediante un accordo scritto tra il datore di lavoro e il singolo collaboratore, documento nel quale le parti stabiliscono come l'attività deve svolgersi fuori dai locali aziendali.

Stavolta l'emergenza Coronavirus ci ha costretti, per tutelare la salute dei collaboratori e dei clienti e fornitori, ad applicare repentinamente questa nuova forma lavorativa, incentivando il lavoro da casa, che ben si adatta soprattutto ai ruoli impiegatizi. Anche noi come Associazione lo abbiamo adottato, cercando di turnare il personale presente in sede, a seconda delle esigenze individuate dai singoli responsabili di area o di ufficio.

Nelle pagine successive del giornale parliamo di smart working da un punto di vista tecnico; in questo spazio mi piacerebbe esprimere alcune considerazioni di carattere generale, sulle quali ho riflettuto in queste settimane.

Di sicuro, quella che stiamo vivendo è una repentina "trasformazione digitale forzata", ma dalla quale potremo imparare molto.

I principali vantaggi dello smart working risiedono nel fatto che il lavoratore e la lavoratrice possono svolgere la propria attività nella comodità di casa o in un altro luogo connesso, con una flessibilità di orario superiore a quella normalmente applicata in ufficio, seppure entro fasce orarie regolamentate. Lo smart working consente minori spostamenti con i mezzi per raggiungere il luogo di lavoro, di conseguenza questo si traduce in tempo risparmiato nei trasferimenti e minore inquinamento ambientale e traffico cittadino, compresa una maggiore facilità nel gestire le esigenze familiari, aspetto utile soprattutto alle donne, sulle quali spesso incombono responsabilità di cura dei propri cari.

I punti di debolezza, sui quali comunque si può lavorare, sono la connettività non sempre ottimale specie in territori di provincia, il rischio di dispersione di dati sensibili, l'impossibilità oggettiva che certi incarichi si possano svolgere da casa senza il contatto diretto con i colleghi. Un ulteriore limite deriva dalla nostra cultura dominante del lavoro, che guarda più al numero di ore

> *Questa sperimentazione di massa ci ha fatto apprezzare alcuni aspetti, evidenziando tanti pregi ma anche qualche debolezza dello smart working.*

passate in azienda e in ufficio, piuttosto che ai risultati raggiunti. Inoltre, se lo smart working è comodo in particolare alle donne per conciliare vita personale e lavorativa, non dimentichiamo quanto sia complessa la gestione del lavoro da casa, specie con figli minori. Senza contare che, il ritorno al lavoro fra le mura domestiche, non deve scivolare nell'arretramento in tema di emancipazione e di diritti delle donne.

Eppure, questa emergenza ci ha stimolato e fatto intravvedere nuove possibilità, che potremmo sfruttare meglio in futuro. Come ad esempio la facilità, grazie alle moderne tecnologie oggi in uso a tutti, di organizzare conference call con i clienti, senza dover per forza macinare decine o centinaia di chilometri per raggiungerli; la possibilità di connettere fra loro anche persone fisicamente distanti; l'opportunità di fare formazione online, con webinar approfonditi.

Insomma, io reputo che la nostra scommessa attuale sia quella di sfruttare e ottimizzare tutte le potenzialità dello smart working, usandolo come strumento a disposizione dei collaboratori per organizzare meglio i tempi di vita e di lavoro, tenendo al contempo conto delle esigenze aziendali.

"NELL'EMERGENZA, È USCITA LA NOSTRA FORZA"

Il Coronavirus e il conseguente lockdown hanno messo a dura prova l'intera società, compreso il nostro settore. Mai come ora, risulta essenziale far parte di un'Associazione di rappresentanza quale Confartigianato, per far valere i nostri diritti e far sentire la nostra voce.

- ENNIO PIOVESAN -
Presidente Confartigianato Treviso

Carissimi colleghi e colleghe, con la crisi del 2008, pensavamo di aver vissuto il peggiore tra gli eventi economici mondiali dell'ultimo secolo. Nessuno mai, però, avrebbe potuto immaginare gli effetti di una pandemia, che in poche settimane ha infettato l'intera umanità, mietendo migliaia di vittime.
Purtroppo, in questo caso la realtà ha superato di gran lunga l'immaginazione, nonostante la fortuna di vivere in una Regione come il Veneto, che fin dall'inizio ha gestito bene la problematica.
Come risaputo, la cura è stata drastica, con l'isolamento sociale per tutti e la chiusura delle attività produttive e di servizio, escluse quelle ritenute essenziali.
Di fatto, oggi abbiamo superato il picco dell'emergenza sanitaria, la cosiddetta Fase 1, e da maggio siamo entrati nella Fase 2.
Sono stati mesi e settimane concitate, vissuti giorno per giorno, con cambiamenti continui nelle normative vigenti e la necessità di adattarci incessantemente agli obblighi imposti dal legislatore, sia a livello nazionale che regionale.

> *Un encomio a tutti gli artigiani*
> *che stanno resistendo*
> *e alla nostra struttura,*
> *per il supporto che ci sta dando.*

Da presidente di Confartigianato Imprese Treviso, sono orgoglioso di vedere come la nostra squadra – guidata a livello operativo dal segretario Carlo Ceriana e dal suo vice, Andrea Paronetto – sia riuscita a dare risposte approfondite, con aggiornamenti costanti del portale internet associativo. In particolare, so che avete apprezzato il filo continuo con i nostri consulenti, via internet e via telefono; la nostra struttura non si è mai fermata, nonostante la sede di via Rosa Zalivani e gli uffici periferici fossero chiusi al pubblico, se non per casi urgenti ed improrogabili, con molti collaboratori operativi da casa. Vi dirò di più. In queste settimane abbiamo aiutato l'intera categoria artigiana, non solo i nostri associati.
Quando le cose vanno bene, tutti tendiamo a concentrarci sulle nostre attività, spendendoci per le nostre singole imprese. Il rischio Coronavirus ci ha invece lasciato tanti insegnamenti importanti, che difficilmente scorderemo. A partire dal concetto che siamo tutti legati, e - più riusciamo a collaborare fra di noi -, più i risultati saranno straordinari. Un'Associazione di rappresentanza può infatti ottenere molto di più di quello che il singolo può chiedere singolarmente.
Un altro insegnamento è legato alle innumerevoli potenzialità del web: se prima eravamo reticenti alle conference call oppure alle vendite online, il lockdown ha reso evidenti i loro vantaggi.
Infine, un plauso va ai tanti colleghi che non si sono fatti abbattere da questa situazione, ma anzi hanno cercato di cavalcarla. Magari convertendo le produzioni, per realizzare dispositivi di protezione individuale oppure per organizzarsi in nuovi sistemi distributivi, con consegne a domicilio ai privati.
Sicuramente questa crisi ci ha messo, e sta continuando a metterci, a dura prova. Ma con un passo alla volta, possiamo rimettere in moto la macchina e farla ripartire bene. Un grande in bocca al lupo a ciascuno di voi! E soprattutto, non dimenticate che Confartigianato è sempre al vostro fianco, per supportarvi e offrirvi soluzioni sostenibili, mettendosi dalla vostra parte.

CREDITO: INTERVISTA A MARIO DANIELE CITRON, PRESIDENTE DEL CONSORZIO VENETO GARANZIE

Presidente, com'è la situazione economica dal vostro osservatorio regionale?
"Stiamo vivendo uno shock che interessa sia offerta che domanda. Infatti, al temporaneo o prolungato blocco di molte attività, corrisponde una contrazione della richiesta di beni e servizi a livello nazionale e internazionale. Si stima che oltre il 20% delle imprese in Italia stiano già riscontrando problemi di liquidità. Il problema principale? Un allungamento dei tempi di pagamento, unito ad una pressoché certa riduzione dei fatturati. La moratoria sulle rate dei mutui aiuterà, ma non risolve il problema urgente. Tutti i settori sono colpiti, in particolare turismo, commercio, manifattura e il segmento del tessile ed abbigliamento".

Quali sono le misure che finora hanno dimostrato di funzionare meglio?
"Sicuramente alcuni provvedimenti del Decreto Cura Italia e del D.L. n.23/2020 Liquidità hanno dato un contributo positivo. Ad esempio, la moratoria/sospensione del pagamento delle rate di finanziamento in essere; la ristrutturazione delle posizioni debitorie rateali sfruttando la possibilità di ottenere nuova finanza beneficiando di un periodo di preammortamento (9-12 mesi); la proroga automatica della scadenza dei fidi al 30 settembre 2020.
In generale, sono interessanti tutti i prodotti che consentono finanziamenti per liquidità a costo contenuto, con durata almeno di 4 anni, con preammortamento e quindi con la possibilità di iniziare a pagare 12 mesi dopo l'erogazione".

Quali azioni sono state messe in campo dal Consorzio di Garanzia insieme agli altri attori istituzionali?
"Molteplici i prodotti a favore delle imprese socie. Li elenco, senza poter entrare qui nel dettaglio. 1. Finanziamenti di massimo 25mila euro previsti dal Decreto Liquidità, art.13, lett.m; 2. Ristruttura Impresa, per concedere nuova liquidità alle aziende, ristrutturando posizioni debitorie a medio/lungo termine, con importo massimo concedibile pari al 50% del valore residuo dei finanziamenti in essere da ristrutturare; 3. Finanziamenti da 25mila a 800mila euro secondo il Decreto Liquidità, art.13 lett.d.

Inoltre, la Regione ha emanato due provvedimenti a favore delle imprese colpite da COVID-19 con i quali ha aderito da un lato all'"Addendum all'Accordo per il credito 2019" sottoscritto tra ABI e Associazioni di rappresentanza delle imprese e dall'altro ha aggiornato le disposizioni operative per l'utilizzo del Fondo regionale di Garanzia. Infine, anche le Camere di Commercio stanno mettendo in campo alcuni provvedimenti insieme ai Confidi".

Che consigli dareste agli artigiani in tema creditizio?
"Le imprese dovrebbero richiedere moratorie o proroghe solo quando è strettamente necessario, con la consapevolezza delle possibili ripercussioni negative, specie se dovessero aver bisogno di richiedere nuovo credito. Chiaramente, ad oggi gli effetti sull'economia - provocati dall'emergenza - non sono calcolabili, così come non v'è certezza su eventuali proroghe delle misure straordinarie del Governo.
Per queste e altri ragioni, riteniamo sia più opportuno e conveniente per le aziende procedere in via ordinaria al rinnovo annuale dei fidi che sostengono il circolante, assicurandosi le linee di credito per i prossimi 12 mesi, con un maggiore lasso di tempo a disposizione per tornare ad una situazione che ci auguriamo di 'normalità'".

Cosa possiamo imparare dalla nuova situazione che stiamo vivendo?
"Di fronte a emergenze di proporzioni così devastanti, è impossibile immaginare azioni preventive future. Eppure, indipendentemente dalle dimensioni aziendali, oggi più che mai è indispensabile per un'impresa tenere sotto controllo la parte finanziaria, pianificando per tempo quali possono essere i fabbisogni di liquidità, anche a fronte di un'eventuale flessione dell'attività e degli incassi, tanto più quando si tratta di fare degli investimenti, programmando il tutto su un lasso di tempo medio lungo, verificando periodicamente gli andamenti".

COME GESTIREMO LA FASE 2 NEI LUOGHI DI LAVORO

Le normative e gli obblighi di legge spiegati da Enrico Bigolin, responsabile dell'ufficio Ambiente e Sicurezza mandamentale.

Enrico Bigolin, responsabile dell'ufficio Ambiente e Sicurezza

Dispositivi di protezione individuale (che devono essere certificati e rispondenti a specifiche norme tecniche di settore, non come le mascherine fai-da-te), distanziamento sociale, organizzazione degli spazi e del lavoro, sanificazione degli ambienti di lavoro ed igiene accurata delle superfici, ma anche informative chiare all'ingresso delle aziende e sorveglianza sanitaria dei lavoratori, con particolare attenzione al reintegro progressivo dopo l'infezione da COVID-19 ed ai soggetti con situazioni di particolare fragilità. Sono molte le normative e gli obblighi di legge previsti per la nuova "normalità" delle aziende per operare nella cosiddetta Fase 2 dell'emergenza sanitaria da COVID-19, possibilità concessa solo alle imprese in grado di assicurare adeguati livelli di protezione alla totalità degli operatori.

Dall'inizio dell'emergenza, a fine febbraio scorso, il lavoro dell'ufficio mandamentale Ambiente e Sicurezza è stato incessante, per garantire alle nostre aziende un supporto e un'assistenza continua, dato che la materia è stata soggetta a molteplici aggiornamenti e cambiamenti in itinere. Per questo il consiglio che abbiamo dato fin da principio ai nostri associati è stato quello di consultare regolarmente la piattaforma web mandamentale, dove trovare documentazione e materiale informativo aggiornato:
hiips://confartigianatotreviso.it/covid-19.html

Il DPCM del 26 aprile 2020 prevede che le attività non sospese sono obbligate a rispettare i contenuti del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro, nonché a rispettare i contenuti di specifici e integrativi protocolli per i settori del trasporto e della logistica e del settore edile pubblico.

L'essenza del provvedimento è la massima tutela e sicurezza della salute dei lavoratori. In caso di verifica da parte degli organi di controllo, l'azienda deve dimostrare:

1. il rispetto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus previste dai protocolli in vigore;
2. la costituzione di un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole dei protocolli di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) o, in alternativa, la consultazione del RSLT (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale) previsto dai Comitati Paritetici COBIS (EBAV) e CPR (Edilcassa).

L'ufficio Ambiente e Sicurezza di Confartigianato Treviso ha anche redatto delle check list utili alle aziende per gestire in autonomia le attività necessarie a garantire la sicurezza dei lavoratori.

L'ufficio inoltre è a disposizione per consulenze personalizzate, a seconda dei bisogni specifici di ciascuna azienda. Alcuni interventi sono già compresi nel contratto di assistenza "Convenzione Ambiente e Sicurezza", altre attività aggiuntive devono essere addebitate secondo le vigenti tariffe orarie di listino.
Per ogni dubbio o informazione è possibile contattare direttamente l'ufficio Ambiente e Sicurezza.

SCRIVETE ALLA REDAZIONE

"FuturArtigiano" è a disposizione delle aziende e degli artigiani associati che desiderano presentare progetti speciali, lavorazioni artistiche o commesse prestigiose di cui sono protagonisti. A tale scopo si prega di contattare:
Daniela Meneghello
Tel. 0422.211249
daniela.meneghello@confartigianatotreviso.it
presso la sede Confartigianato di Treviso.

AMMORTIZZATORI SOCIALI E POLITICHE DEL LAVORO

Marika Zanatta, responsabile del servizio Paghe, e Giorgia Vettorazzo, responsabile Consulenza Lavoro e Contenzioso, descrivono i principali provvedimenti in tema lavoro e i bonus messi in campo dal Governo con il decreto legge Cura Italia.

Marika Zanatta, responsabile del servizio Paghe

Giorgia Vettorazzo, responsabile Consulenza Lavoro e Contenzioso

Al fine di prevenire il rischio di diffusione del COVID-19, il Governo, con DPCM dell'11 marzo scorso, ha imposto la sospensione, a partire dal 12 marzo, delle attività economiche non rientranti tra i servizi essenziali.
Per controbilanciare il sacrificio richiesto, il Governo stesso - tramite l'emanazione del Decreto Cura Italia - e la Regione Veneto hanno introdotto differenti provvedimenti a sostegno delle imprese, nonché delle persone e delle famiglie. In particolare, sono stati introdotti la Cassa Integrazione in Deroga (CIGD) per i settori privi di un ammortizzatore sociale, voucher baby sitter, congedi parentali straordinari, premi per i dipendenti che hanno proseguito l'attività lavorativa durante l'emergenza sanitaria.
Gli uffici del Mandamento di Confartigianato Treviso, nel solo mese di marzo, hanno gestito oltre 400 pratiche di richiesta cassa integrazione pervenute dalle aziende associate.
Di seguito si elencano i principali provvedimenti in materia di lavoro.

Differenti tipologie di cassa integrazione

Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (CIGD)
È un ammortizzatore introdotto ad hoc per le aziende appartenenti ai cosiddetti "settori scoperti" - ossia privi di cassa integrazione come, ad esempio, le imprese del settore del Commercio con meno di 5 dipendenti – nonché per quelle realtà aziendali che, per mancanza di lavoro non dovuta all'emergenza sanitaria, hanno esaurito la cassa integrazione loro riservata.
La cassa integrazione in deroga, a livello nazionale, è pari a 9 settimane mentre la Regione Veneto ha previsto 4 settimane aggiuntive, per un totale di 13 settimane da fruire entro il prossimo mese di agosto.

FSBA (Fondo di Solidarietà Bilaterale dell'Artigianato)
Questo strumento è riservato alle aziende artigiane non edili. FSBA, per fronteggiare la mancanza di lavoro da COVID-19, ha previsto 9 settimane di effettivo utilizzo, aggiuntive rispetto alle 100 giornate (previste per il 2020) da fruire nell'arco del biennio mobile, con la possibilità di richiederle retroattivamente.
Allo stato attuale siamo in attesa di un nuovo Decreto Legge, per una possibile estensione delle settimane di copertura FSBA con causale Coronavirus.

CIGO (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria)
La CIGO è l'ammortizzatore riservato alle ditte del settore Industria e alle ditte Edili, sia industriali che artigiane. Anche in questo caso sono state previste 9 settimane di Cassa Integrazione con causale COVID-19 per fronteggiare l'attuale momento di emergenza sanitaria.
Presumibilmente, con il prossimo decreto saranno aggiunte delle settimane anche in questo ambito.

FIS (Fondo d'Integrazione Salariale)
Questo Fondo è riservato alle aziende che occupano mediamente oltre 5 dipendenti, non rientranti nel campo di applicazione della CIGO e di FSBA. Di norma, il FIS prevede per le aziende fino ai 15 dipendenti l'erogazione di un "assegno di solidarietà" con la possibilità di effettuare unicamente una riduzione di orario, mentre per le aziende sopra i 15 dipendenti prevede la corresponsione di un "assegno ordinario" e la possibilità di una sospensione a "zero ore". Per l'emergenza COVID-19 è stato invece stabilito l'accesso all'assegno ordinario anche per le aziende con meno di 15 dipendenti.

Premio 100 € in busta paga

L'articolo 63 del decreto legge Cura Italia del 17 marzo 2020, n.18, ha previsto l'erogazione di un premio pari a 100 euro netti per i lavoratori dipendenti, a partire dalle retribuzioni corrisposte nel mese di aprile, ed entro il termine di effettuazione delle operazioni di conguaglio di fine anno. Tale importo spetta per redditi da lavoro dipendente riferiti al 2019 e non superiori ai 40mila euro; viene parametrato in base ai giorni di lavoro svolti nel mese di marzo 2020 presso la sede di lavoro abituale (sono dunque esclusi dal premio i lavoratori in smart working). I datori di lavoro recupereranno tali importi mediante l'esposizione di un codice tributo a credito sul Mod. F24.

Congedi parentali COVID-19

Introdotti a seguito alla sospensione dei servizi educativi per l'infanzia e delle attività didattiche nelle scuole, prevedono un periodo di 15 giorni complessivi per nucleo familiare (non per figlio), fruibile da lavoratori dipendenti, autonomi iscritti alle gestioni speciali Inps (artigiani, commercianti, coltivatori diretti) e professionisti, iscritti in via esclusiva alla gestione separata, che abbiano figli di età inferiore ai 12 anni (con riconoscimento di un'indennità pari al 50 per cento della retribuzione e la contribuzione figurativa) o con figli dai 12 ai 16 anni (senza alcuna indennità e senza copertura figurativa). Il congedo è inoltre concesso per figli con handicap in situazione di gravità, senza limiti di età (indennità pari al 50 per cento della retribuzione e la contribuzione figurativa). La domanda deve essere presentata all'Inps.

Voucher baby sitter

Da utilizzare in alternativa al congedo parentale COVID-19, è destinato ai genitori con figli di età inferiore ai 12 anni. L'importo è stato stabilito in 600 euro a nucleo familiare, limitatamente al periodo di chiusura dei servizi scolastici. Il voucher non è applicabile quando l'altro genitore sia beneficiario di strumenti di sostegno al reddito in caso di sospensione o cessazione dell'attività lavorativa (ad es. Naspi, CIGO, indennità di mobilità) e viene erogato tramite il libretto di famiglia.

Smart working (o lavoro agile)

Prassi disciplinata in Italia dalla legge n.81/2017 per incrementare la competitività delle aziende e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle persone. La norma stabilisce il lavoro agile come una "modalità di esecuzione del rapporto subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro". Di conseguenza, non si tratta di una nuova tipologia contrattuale, bensì di un preciso modello organizzativo del lavoro, applicabile anche nel settore pubblico.

In virtù dell'emergenza COVID-19, il DPCM del 04 marzo 2020 ha previsto una forma più semplificata di smart working, attivabile per tutta la durata dello stato emergenziale, senza necessità di stipulare accordi individuali, ma con una comunicazione unilaterale al lavoratore di avvio e l'informativa in cui individuare i rischi generali e i rischi specifici in materia di sicurezza (infatti è riconosciuta la tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali). A completamento della pratica, la comunicazione telematica obbligatoria, prevista sul sito del Ministero del Lavoro. Tali comunicazioni devono essere effettuate, individualmente, entro il giorno antecedente a quello di inizio della prestazione agile.

Nell'accordo sono stabiliti anche i tempi di riposo del lavoratore e le misure tecniche ed organizzative necessarie. Allo stesso modo, nel contratto sono indicate le modalità attraverso le quali il datore di lavoro verifica l'attività svolta e i comportamenti sanzionabili.

Il lavoratore in smart working ha diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello applicato ai colleghi che svolgono le medesime mansioni esclusivamente all'interno dell'azienda.

FISCO TRA INCERTEZZE E PREOCCUPAZIONI

La scarsa o nulla attività delle imprese nelle ultime settimane, dovrebbe tradursi per loro in sospensioni o moratorie del pagamento di tasse e imposte. Ma i tanto attesi provvedimenti, tardano ad arrivare. Il punto con Andrea Mestriner, capo area Gestione Aziendale del Mandamento.

Andrea Mestriner, capo area Gestione Aziendale del Mandamento

Di norma il sistema Confartigianato lavora a supporto delle piccole e medio imprese. A maggior ragione in una situazione di emergenza come quella generata dal Coronavirus, l'Associazione ha lavorato assiduamente per sostenere le aziende associate, sia a livello operativo, sia sui tavoli istituzionali.

Andrea Mestriner conferma che in queste settimane si sta lavorando tra preoccupazioni ed incertezze, poiché i provvedimenti governativi su sospensioni e proroghe tardano ad arrivare. Già a marzo si vociferava dell'uscita di un cosiddetto Decreto Aprile, mai pubblicato, che avrebbe dovuto contenere esplicite misure di sostegno alle imprese e agli imprenditori; allora si è iniziato a parlare di un Decreto Maggio, trasformatosi infine nel Decreto Rilancio, che nel momento in cui scriviamo è ancora in bozza e la cui uscita è attesa per metà maggio.

"Nel frattempo, come sistema Confartigianato abbiamo sempre tentato di lavorare con un approccio pragmatico e costruttivo, dialogando con le Istituzioni – continua Mestriner – per tutelare i nostri associati e cercare soluzioni sostenibili. Oggi è assolutamente fondamentale che il sistema economico torni a produrre e che le filiere si rimettano in moto, per salvare l'economia, compresi tutti i posti di lavoro che ruotano attorno al settore artigiano, partendo certamente da protocolli di sicurezza necessari, ma anche delineando una fiscalità ben chiara e definita. È essenziale dare sostegno e certezza alle imprese in questo momento di emergenza. Alcuni risultati li abbiamo già portati a casa, come ad esempio lo stralcio della norma che prevedeva una proroga di due anni nelle attività di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate, la modifica dei parametri per stabilire la sospensione dei pagamenti per i mesi di aprile e maggio e la discussione di ulteriori crediti d'imposta per gli interventi di sanificazione".

Il sistema Confartigianato ha avanzato ulteriori richieste: una revisione delle scadenze per l'anno 2020, troppo ravvicinate, e un aumento della dilazione dei versamenti, una sospensione degli effetti degli ISA, i 'nuovi' studi di settore, una sospensione in un momento di mancanza di liquidità di tutte quelle norme che rallentano e vincolano la circolazione dei crediti che le imprese vantano nei confronti dello Stato (quali ad esempio visti di conformità per Iva e Imposte a credito e ritenute subìte per gli interventi in edilizia eseguiti). "Siamo ora in attesa del Decreto Rilancio, per verificare quali istanze siano state recepite ed eventualmente continuare il confronto per integrare il testo del decreto durante il successivo percorso di conversione in legge".

Campagna di comunicazione #sosteniamoinsiemeleimprese

Ai primi di aprile, in pieno periodo di contrasto al Coronavirus, il Mandamento di Treviso è uscito su tutti i quotidiani locali con un messaggio pubblicitario di sostegno alle piccole e medio imprese. "Aiutare le aziende, significa dare supporto e speranza all'intera società. Ma occorre fare presto!". In merito all'iniziativa, il presidente Piovesan ha commentato: "L'Associazione sta cercando di fare la sua parte a fianco agli imprenditori, anche in questa situazione di grave emergenza da COVID-19, ad esempio abbiamo stipulato accordi esclusivi con istituti di credito locali e con il Consorzio Veneto Garanzie per prodotti finanziari vantaggiosi. Non abbiamo ricette in tasca. Pensiamo solo che il gioco di squadra sia essenziale, a partire da alcune proposte concrete che vorremmo condividere con Governo ed Enti locali".

Tre le macro-questioni emergenti sulle quali Confartigianato Imprese Treviso ha attirato l'attenzione, ossia: #zeroburocrazia, #sospensionetasse, #liquiditàperlePMI.

"PREMIO CITTÀ DI SILEA 2019"

L'Amministrazione comunale di Silea il 19 gennaio scorso ha conferito al nostro associato Graziano Scomparin il "Premio Città di Silea 2019" per il lungo impegno profuso nella sua attività imprenditoriale, attiva da cinquant'anni nella realizzazione e gestione di giardini e parchi, sia pubblici che privati.
Il premio è stato consegnato da Rossella Cendron e Silvano Piazza, sindaco e vicesindaco di Silea, che hanno evidenziato le sue capacità di "accoglienza, amicizia, integrazione. L'assegnazione del premio vuole riconoscere e sottolineare inoltre l'attività di volontariato a favore della crescita sociale e dello sviluppo del nostro territorio, anche attraverso le numerose iniziative solidali di cui Graziano è attivo promotore".
Nella stessa occasione, l'Amministrazione comunale di Silea ha assegnato tre menzioni speciali ad altrettanti concittadini, fra i quali Renzo Botter per lo spirito imprenditoriale che ha portato la sua azienda Botter Elettrotecnica Srl al raggiungimento del 40esimo anniversario di attività.
"Esprimiamo le nostre più vive congratulazioni a questi due colleghi – ha commentato il rappresentante comunale del Circolo di Silea, Diego Cester – per gli importanti traguardi raggiunti".

ZERO BRANCO: UN RISOTTO A SOSTEGNO DI VENEZIA

Il Circolo comunale di Zero Branco, con il suo rappresentante Franco Carollo, è stato fra i promotori – insieme all'Amministrazione comunale, alla Pro Loco e alle altre Associazioni di categoria – di una apprezzata iniziativa di solidarietà a sostegno della città di Venezia, alluvionata nel novembre 2019 da una terribile acqua alta, come non capitava da decenni.
L'iniziativa si intitolava "Un risotto per Venezia" ed è stata organizzata il 16 gennaio nell'ambito della 27esima Mostra del Radicchio Rosso tardivo IGP di Zero Branco. Parte del ricavato è stato devoluto agli alluvionati veneziani, per aiutarli nella difficile opera di ripristino e di ripartenza a seguito degli enormi danni subìti. La partecipazione alla cena è stata buona, soddisfatti gli organizzatori.

A CASIER UNA CENA ALL'INSEGNA DELLA SOLIDARIETÀ

Una caratteristica che accomuna molti artigiani è la partecipazione e il coinvolgimento nelle attività delle comunità locali e del volontariato. Sostegno che si è esplicitato anche quest'anno alla 34esima Festa del Radicchio Rosso di Treviso IGP, che si tiene nei campi sportivi di Dosson.
Il 30 gennaio il Circolo comunale di Casier, con il suo rappresentante Andrea Bortoletto, in collaborazione con la Pro Loco paesana, ha promosso nello stand della Festa la tradizionale cena delle attività produttive. Parte del ricavato è stato destinato ad associazioni no profit del territorio.

A CASALE SUL SILE IL CONVEGNO “OLTRE I CAMPANILI”

Fra le proposte fisse del Forum Attività Produttive di Casale sul Sile, un evento imperdibile da alcuni anni è il convegno economico organizzato in occasione degli appuntamenti della rassegna comunale “Carnevalando”. Vi partecipano tutti i rappresentanti delle varie Associazioni imprenditoriali che fanno parte del Forum, fra le quali Confartigianato Imprese Treviso; ogni volta si ragiona su temi di sviluppo e crescita locale, con uno sguardo largo sui contesti internazionali.
Gli spunti interessanti sono stati parecchi anche in questa edizione. Il convegno si è tenuto domenica mattina 23 febbraio nella tensostruttura allestita di fronte alla caserma dei Carabinieri di Casale sul Sile. Il tema su cui si è discusso era “Oltre i campanili. Quale rilancio per il nostro territorio”. Sono intervenuti all’incontro i sindaci del Comune ospitante, Stefano Giuliato, insieme al sindaco di Casier (Renzo Carraretto)

e a quelli di Roncade e Silea (Pieranna Zottarelli e Rossella Cendron); sul palco gli imprenditori Flavio Romanello rappresentante del Circolo comunale di Confartigianato Imprese Treviso, Paolo Menuzzo per gli industriali, Marco Zanatta commerciante e Maurizio Milani agricoltore. Li ha moderati Luca Garavaglia dell’Università Piemonte Orientale.
Nell’organizzazione e promozione dell’evento è stata coinvolta anche l’Aggregazione dei Circoli comunali della quale fa parte Casale sul Sile. Tanti i partecipanti; in prima fila la Presidenza del Mandamento, insieme a presidente e vicepresidente vicario di Confartigianato Marca Trevigiana, Vendemiano Sartor ed Antonio Danesin, col segretario provinciale Valeria Maggiolo.

GLI ARTIGIANI DI CARBONERA INCONTRANO L’AMMINISTRAZIONE

Il 3 febbraio il Circolo Confartigianato di Carbonera ha organizzato un incontro di conoscenza e confronto con l’Amministrazione comunale, il sindaco Federica Ortolan e l’assessore a Cultura e Istruzione, Maurizio Criveller.
“Sappiamo quanto siano importanti le buone relazioni con gli Enti locali – ha commentato Valter Grespan, rappresentante del Circolo comunale di Carbonera, nonché membro della Giunta esecutiva mandamentale – operiamo nella stessa comunità e ne abbiamo cuore il benessere. Ragion per cui abbiamo pensato di iniziare il nuovo mandato con un momento di conoscenza reciproca. Nell’incontro si è discusso in particolare del progetto Forum delle attività produttive e delle iniziative mandamentali di orientamento nelle scuole secondarie”.

IMPRESE

DE CARO E TIEMME ALLA SETTIMANA DELLA MODA

Fra le varie aziende artigiane venete che hanno partecipato a fine febbraio all’esclusiva Settimana della moda di Milano, c’erano anche due associate del Mandamento Confartigianato di Treviso: Maison De Caro di Casier, con Davide Bolis, e Tiemme di Giuliano Secco, che ha sede a Badoere di Morgano.
All’evento milanese, le aziende venete hanno portato una collezione esclusiva, concepita da Tiziano Guardini, per mostrare al mondo l’altissimo valore dell’artigianato tessile veneto. Una small collection di capi numerati, tutti made in Italy.
De Caro, che realizza capi su misura coinvolgendo il cliente in ogni fase produttiva, ha fornito la camiceria. Tiemme, che applica accessori e produce confezioni e rifiniture per conto terzi, sui capi delle grandi firme, a Milano ha portato delle giacche da donna. “Abbiamo mostrato al mercato ciò che siamo in grado di fare – ha dichiarato Giuliano Secco, presidente di Confartigianato Veneto Abbigliamento – ossia non solo quantità, ma anche produzioni di grandissima qualità”.

TECNOLOGIE PER L'INDUSTRIA E L'AGRICOLTURA

CET Electronics di Zenson di Piave, specializzata in sistemi di telecontrollo e strumenti di misura ad alta precisione, a Fieragricola 2020 si è aggiudicata il prestigioso premio "Foglia d'Oro" per il progetto Trap-Vision. È solo l'ultimo dei riconoscimenti per una lunga attività di innovazione.

Ricerca e sviluppo, progetti innovativi e partenariati strategici sono gli ingredienti del successo di CET Electronics Snc di Zenson di Piave. Azienda specializzata in sistemi elettronici di telecontrollo fin dal 1976, anno in cui fu fondata dai coniugi Alvise Vicino e Nadia Toninato. Inizialmente si è specializzata in controlli via radio, al tempo un settore molto all'avanguardia; oggi sviluppa diverse tipologie di sistemi di telecontrollo e strumenti di misura ad alta precisione, utilizzati in primo luogo nel settore industriale, come quello del legno, delle telecomucazioni e della chimica, e in secondo luogo in agricoltura, sia per le coltivazioni in serra che in pieno campo. Per intenderci, stiamo parlando di tecnologie in grado di monitorare da remoto parametri quali ad esempio temperatura ed umidità in determinati ambienti oppure capaci di intervenire per il ripristino delle condizioni ideali per lo svolgimento di specifici processi industriali e produttivi.

Allo stato attuale, CET Electronics è un'azienda familiare che negli anni ha saputo evolversi, nonostante la perdita del fondatore Alvise Vicino; è condotta oggi da Nadia Toninato, che si occupa della parte amministrativa e della contabilità, insieme ai figli Nicola (ingegnere delle Telecomunicazioni) e Denise Vicino (un dottorato in Fisica), che curano prevalentemente le aree della ricerca e sviluppo. In totale i collaboratori sono una dozzina, ai quali si aggiungono i tre soci amministratori.

"Il nostro plusvalore – commenta Denise Vicino – risiede nelle competenze diversificate del nostro team di lavoro, che ci consentono di affrontare la risoluzione di problemi in diversi ambiti, con una visione a 360 gradi, non solo per aspetti di natura informatica ed elettronica, ma anche sviluppando conoscenze approfondite sui contesti applicativi specifici. Grazie a questo approccio e all'adozione di tecnologie hardware e software all'avanguardia, come l'inclusione di tecniche di Intelligenza Artificiale e analisi automatica delle immagini, riusciamo a proporre ai clienti soluzioni molto innovative, partendo dall'ideazione e progettazione, per arrivare alla realizzazione pratica degli strumenti, attività che comprende lo sviluppo di software e hardware, compreso il supporto e l'assistenza al cliente".

Il mercato di CET Electronics è per il 70% italiano, considerando però che la maggior parte dei suoi prodotti sono destinati ad impianti all'estero.

Un nuovo settore sul quale l'azienda sta investendo da alcuni anni è la cosiddetta "agricoltura di precisione", ovvero la realizzazione di moderni strumenti tecnologici che consentono l'esecuzione di interventi agronomici mirati (come trattamenti fitosanitari o interventi irrigui) tenendo conto delle effettive esigenze colturali, sulla base dello stato climatico, vegetativo, e delle condizioni del terreno.

"Proprio in questo nuovo ambito – aggiunge l'Ing. Nicola Vicino - abbiamo dato vita a diversi progetti di innovazione, finanziati dal PSR della Regione Veneto, in parternariato con centri di ricerca, Università ed altre aziende locali: "ROVITIS 4.0", dedicato alla robotizzazione del vigneto, "PVsensing", dedicato a modelli previsionali per le malattie, "IRRIVISION" dedicato a modelli di irrigazione con l'uso della visione artificiale. Inoltre, a febbraio 2020, nell'ambito di Fieragricola di Verona, ci è stato assegnato il premio 'Foglia d'Oro dell'Innovazione' per il nostro software di riconoscimento automatico degli insetti "Trap-Vision", che si integra con il dispositivo "Wtrap", una trappola a feromoni con telecamera ad alta risoluzione: un sistema che, nel suo insieme, ottimizza molto la gestione della problematica degli insetti in diverse colture, in particolare frutteti e vigneti".

www.cet-electronics.com

ORIENTAMENTO ALL'IC FELISSENT DI TREVISO

Oramai da una decina di anni Confartigianato Imprese Treviso si mette a disposizione degli Istituti Comprensivi del territorio di competenza mandamentale, per svolgere attività di orientamento al lavoro artigiano, rivolta sia agli studenti che alle loro famiglie.
In particolare, all'IC Felissent del quartiere San Zeno di Treviso il 16 gennaio il Mandamento ha tenuto una serata sul tema dell'orientamento scolastico dedicata ai genitori. Sono intervenuti il vicesegretario mandamentale, Andrea Paronetto, il rappresentante del Circolo comunale di Treviso, Alessandro Basso, che ha portato la propria testimonianza di imprenditore artigiano e il formatore Davide Stefanato. Quest'ultimo, in particolare, ha fatto riflettere i genitori sulle evoluzioni in atto nel mondo del lavoro, su come sono cambiati (e cambieranno) i percorsi formativi seguiti dalle nuove generazioni, oggi molto differenti da quelli standardizzati di un tempo.

SOLIDARIETÀ PER I NOSTRI OSPEDALI

Anche il Mandamento di Treviso ha portato il proprio aiuto concreto alle strutture sanitarie venete, in tempo di emergenza da Coronavirus, aderendo in particolare ad un'attività di raccolta fondi promossa da CentroMarca Banca Credito Cooperativo di Treviso e Venezia. L'iniziativa era volta all'acquisto di apparecchiature per la ventilazione polmonare e tablet per le Terapie intensive degli ospedali regionali Ca' Foncello di Treviso e All'Angelo di Mestre.
"Come Associazione – ha spiegato il presidente di Confartigianato Imprese Treviso, Ennio Piovesan – abbiamo deciso di contribuire devolvendo 1 euro per ciascuno dei nostri associati. Un piccolo gesto, ma riteniamo significativo, per il benessere e la salute di tutta la collettività, attraverso il quale abbiamo voluto ringraziare il sistema sanitario veneto per il grande impegno che dimostra".

Il presente numero del notiziario
è stato chiuso in redazione l'11 maggio 2020

Confartigianato
IMPRESE TREVISO

Mandamento di Treviso
Via Rosa Zalivani, 2
Tel. 0422.2111 - Fax 0422.582460
info.tv@confartigianatotreviso.it
info.tv@pec.confartigianatotreviso.it

Mogliano Veneto
Via degli Alpini, 4/2
Tel. 041.5900644
Fax 041.5935056

Paese
Vicolo Verdi, 3
Tel. 0422.450179 (fiscale)
Tel. 0422.451528 (paghe)
Fax 0422.458770

San Biagio di Callalta
Via Postumia Centro, 130
Tel. 0422.796248
Fax 0422.797763

Villorba
Località Venturali
Vicolo 3 Cime, 24/2-3
Tel. 0422.92781
Fax 0422.920059

www.confartigianatotreviso.it
Seguici anche su:

Redazione
CONFARTIGIANATO Imprese Treviso

Direttore Responsabile
Federica Florian

Segreteria di Redazione
Daniela Meneghello

Impaginazione
Anomalie Creative
www.anomaliecreative.it

Stampa
GRAFICHE ITALPRINT srl
www.graficheitalprint.it

FSC
www.fsc.org
MISTO
Carta da fonti gestite in maniera responsabile
FSC® C112256

La rivista è disponibile on line sul sito www.confartigianatotreviso.it oppure scansionando il presente QR Code